

# “Questa città progetto pilota della prevenzione Il Cnr studierà il Bisagno da monte a valle”

**IL RACCONTO**

WANDA VALLI

**N**ON più di un mese. E poi per Genova, unica tra le città italiane a aver subito tre alluvioni in quattro anni, sarà firmato un accordo di programma. Tra governo e Regione, con l'elenco delle opere da realizzare e, a fianco, le risorse a disposizione. Lo dice Erasmo D'Angelis, capo dell'unità di missione "Italia sicura" a Palazzo Chigi, ieri mattina al convegno (senza esponenti degli enti locali o della Regione) organizzato dall'Ordine dei Geologi, per discutere di questa Italia così fragile in tutto il suo territorio. Perché non una delle 14 città metropolitane, nate dopo l'abolizione delle province, è esente da rischi. Dunque, pare che questa volta si faccia sul serio. A partire dal Bisagno, dove, è un'altra novità, sarà aperto un laboratorio pilota, una cabina di re-

gia tra unità di crisi, Ordine dei geologi, Cnr, università, istituzioni, per seguire il percorso del torrente, a partire da monte. Si vuol riuscire a sapere in tempo reale, qual è la situazione per intervenire e aggiornare le mappe di rischio. E' un vero e proprio piano per la sicurezza idrogeologica dell'Italia, quello a cui si sta pensando. Con un'altra, importante, novità un arrivo: la riunificazione del sistema di allerta e pre-allerta entro la fine di questo 2014. Un altro progetto verrà presentato l'11 novembre a Roma dal ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti e dal capo di Italia Sicura. E' un «piano nazionale per mettere in sicurezza idrogeologica l'Italia, con opere pubbliche di prevenzione». E per l'11 novembre il governo si impegna, a chiarire con quali risorse si possono affrontare i problemi strutturali. Conferma Erasmo D'Angelis: «Non abbandoneremo Genova, siamo in sintonia con Regione e Comune, vogliamo sbloccare il torpore, lo scandalo, la vergo-

gna di chi, in politica, da troppo tempo contro i guai idrogeologici si affida a una sorta di fatalismo. Faremo il possibile, dal punto di vista finanziario, per mettere in sicurezza la città». Anche a questo servirà la "cabina di regia" pilota per il Bisagno che «dovrà monitorare gli altri torrenti, a partire da Ferreggiano e Chiaravagna». Tornando al Bisagno, un'altra conferma: i finanziamenti ci sono, garantiti dal decreto "Sblocca Italia" e dall'accordo che il governo si prepara a firmare con la Regione. Mentre, inserata, il prefetto Gabrielli conferma che lo stato d'emergenza per Genova sarà approvato in una delle prossime riunioni del consiglio dei ministri, quando saranno stanziati 12,5 milioni di euro per le prime necessità post alluvione, ieri al Teatro della Gioventù, il presidente ligure dell'Ordine dei geologi, Carlo Malgarotto, mette in guardia: le grandi opere come lo scolmatore servono ma non bastano. Spiega: «E' necessario mettere in sicurezza idraulica i torrenti minori, a

monte del Bisagno, ben vengano le grandi opere, come lo scolmatore, ma insieme con tanti piccoli interventi, soprattutto per la manutenzione del Bisagno o del Ferreggiano, per evitare che Genova finisca di nuovo sommersa dal fango». Il presidente del consiglio nazionale dei geologi, Gian Vito Graziano commenta: «Genova ha subito tre alluvioni in quattro anni, così è diventata, suo malgrado, l'emblema del dissesto idrogeologico dell'Italia, con pochissime risorse per intervenire». Adesso la speranza è che i 6 miliardi di fondi europei per opere di prevenzione, da utilizzare in sei anni, chiesti a nome dell'Italia dal premier Renzi vengano concessi. Servirebbero, spiega D'Angelis, a realizzare circa 4000 interventi e a dare lavoro a 250-300 mila persone. Intanto al Teatro della Gioventù parla chi lo gestisce, Massimo Chiesa. Da ieri, il Teatro è inagibile, così ha stabilito una lettera della Regione, proprietaria dei locali, che «nulla ha fatto per aiutarci dopo la pioggia e il fango».

La struttura di via Cesarea dichiarata "inagibile" dopo tre settimane

Lo annuncia Erasmo De Angelis, capo dell'Unità di missione "Italia sicura"

Al Teatro della Gioventù convegno organizzato dall'ordine dei geologi

